

Scritto da

Martedì 19 Febbraio 2013 23:04 -

In merito all'articolo apparso in data 19 febbraio su "Il Secolo XIX", relativo alla prossima apertura stagionale della pesca nelle acque interne della provincia di Genova, che avverrà il 24 febbraio, dobbiamo purtroppo evidenziare alcune lacune e inesattezze.

Ai 1.700 kg di trote adulte del piano di ripopolamento menzionato devono aggiungersi i quantitativi messi a disposizione dalla FIPSAS, Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee, e dalle società pescasportive territoriali affiliate (ASDP Val Trebbia, ASDP Val d'Aveto e

Società Pescasportivi Alta Valle Scrivia) che verranno immessi, rispettivamente, nelle acque libere

dei torrenti Trebbia, Aveto, Scrivia e Sturla con il seguente dettaglio:

Kg 450 di trote fario per il torrente Trebbia

Kg 400 di trote fario per il torrente Aveto

Kg 550 di trote iridee + 50 kg di trote fario per il torrente Scrivia

Kg 250 di trote fario per il torrente Sturla di Mezzanego

La FIPSAS ha inoltre sostenuto con Kg 200 di trote iridee il piano elaborato dalla Provincia in collaborazione con le restanti associazioni. Pertanto, la quantità di materiale ittico complessivamente immesso nel 2013, sarà di circa 3.400 kg. Poco meno dei 3.700 kg del 2012.

Appare quindi oltremodo grave per la rilevanza dell'argomento, che coinvolge migliaia di appassionati ed è parte integrante dell'offerta turistica delle nostre zone montane, aver diffuso in

modo superficiale e contraddittorio, anche nelle date (non è previsto alcun divieto alla pesca per

marzo), un piano parziale e lontano dalla realtà, alimentando confusione e incertezze.

L'intervento della FIPSAS e delle sue affiliate, che gestiscono nelle rispettive Valli, zone turistiche di

pesca, realtà d'eccellenza che offrono un importante richiamo per i pescasportivi, consentirà di

ripopolare integralmente, ed in modo adeguato, tutte le acque libere della provincia.

Le note difficoltà dell'Amministrazione Provinciale di Genova, la crisi del settore e le tribolazioni -

invero eccessive ed ingiustificate - vissute per raggiungere il risultato narrato, impongono una seria e rapida riforma del settore che preveda, con l'istituto della sussidiarietà, il coinvolgimento

diretto delle associazioni adeguatamente strutturate per la gestione della pesca sportiva e ricreativa a vantaggio degli appassionati, dell'ambiente e dell'indotto.

La FIPSAS, per tradizione, esperienza, ruolo primario e radicamento sul territorio, grazie alle sue

società, ne è ancor più convinta e non mancherà di proporsi in tal senso.

APERTURA DELLA PESCA ALLA TROTA 2013 IN PROVINCIA DI GENOVA

Scritto da

Martedì 19 Febbraio 2013 23:04 -

FIPSAS Sezione Provinciale di Genova